

Recensione del Concerto degli ANDHIRA a Zurigo



MEDITERRANEA
gesänge aus dem
mittelmeerraum

andhira sardinien
singfrauen winterthur
franziska welti leitung

singfrauen winterthur
franziska welti leitung
andhira
elena nulchis, stimme / indisches harmonium
egidiana carta, stimme / flöte
michela saba, stimme
luca nulchis, stimme / indisches harmonium / klavier

freitag, 16. september 2022, 19:30
offene kirche elisabethen
elisabethenstrasse 10, 4051 basel

samstag, 17. september 2022, 19:30
musikschule konservatorium zürich, grosser saal
florhofgasse 1, 8001 zürich

sonntag, 18. september 2022, 17:00
konservatorium winterthur
tössertobelstrasse 1, 8400 winterthur
eintritt frei - kollekte

singfrauen-winterthur.ch / facebook.com/andhira.music

wir danken: stadt winterthur, johann jacob hietz-stiftung, stadt zürich kultur

Logo: P.P. B.ECONOMY
CIV-8400 Winterthur
MARQUE 2

Logo: Stadt Winterthur, Stadt Zürich

Sabato sera, 17 settembre 2022, nella sala del conservatorio di Zurigo MKZ è successo un piccolo miracolo: due formazioni corali di estrazione estremamente diversa sono riuscite a fondersi dando vita ad un concerto di prima qualità che ha coinvolto tutti i presenti con il suo calore e la sua forza evocativa: “Andhira” da Tortolì (Sardegna) e “Singfrauen Winterthur” naturalmente da Winterthur (Svizzera). Il connubio è stato anche un po’ forzato dal fatto che Egidiana, una delle componenti del quartetto sardo “Andhira”, non ha potuto partecipare alla tournée a causa del Corona-Virus. È stata quindi Franziska Welti, dirigente del coro svizzero, a prestare la sua voce in diversi brani per colmare il vuoto lasciato da Egidiana. Franziska, con un minimo di prove e con la sua indubbia professionalità è

riuscita in pieno in questa difficile impresa districandosi molto bene con il dialetto sardo.

Luca, Elena e Michela, molto attenti a consolidare le loro tradizioni musicali, hanno dimostrato chiaramente che il canto corale sardo non è una esclusività dei Tenores e che può raggiungere la stessa intensità evocativa dei famosi gruppi sardi maschili che hanno valorizzato questa espressione artistica così tanto che è stata inserita dall'UNESCO tra i Patrimoni orali e immateriali dell'umanità.

Le trenta simpatiche cantanti di Winterthur, dopo una lunga pausa dovuta all'avvento del Covid-19, hanno potuto finalmente riprendere la loro attività, presentando questa volta con grande maestria un repertorio tipicamente Mediterraneo (Italia, Spagna, Francia, Albania, Slovenia, etc.) ma facendo comunque una piccola eccezione con un brano ticinese che rientrava molto bene nel contesto. Anche il numeroso pubblico presente ha dato il suo contributo partecipando in coro all'ultimo brano della scaletta coronando così una splendida e riuscita serata culturale.

Articolo di Renzo Scanu

